GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — GIOVEDÌ 12 GENNAIO — NUM. 9

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874 N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Per disposizione Ministeriale del 7 gennaio la direzione della Gazzetta Ufficiale *è stata temporaneamente assunta dal cav. avv. Augusto Borselli, incaricato della direzione dei servizi della Segreteria Generale al Ministero dell'Interno. Si prega quindi di far pervenire direttamente all'indirizzo del detto cav. Borselli, al Ministero, tutti gli atti e le comunicazioni per la relativa pubblicazione.*

Nulla è innovato per gli annunzi a pagamento, i quali devono, come per lo addietro, essere mandati all'Amministrazione del giornale.

Il direttore della Gazzetta, cav. Piacentini, ha chiesto e ottenuto un congedo.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si è degnata di nominare nell'Ordine dei santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreti del 15 dicembre 1887:

A cavaliere:

Bonino Alvaro, ispettore scolastico, collocato a riposo — 25 anni di servizio.

Romano Luca, id. id. id. — 26 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 15 dicembre 1887:

A cavaliere:

Camera cav. Carlo, commissario alle visite di 1a classe nelle dogane, collocato a riposo con decreto di pari data, per anzianità di servizio — 42 anni di servizio.

Con decreto del 22 dicembre 1887:

A cavaliere:

Ciniselli cav. Ferdinando, ispettore di 1a classe nel Corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo con decreto di pari data, per anzianità di servizio — 44 anni di servizio.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si è degnata di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia di* **Suo moto proprio**:

Con decreti del 25 dicembre 1887:

A grand'uffiziale:

Balegno Alberti di Carpeneto Giovanni Amedeo, generale a riposo.

Ad uffiziale:

Musso cav. Maurizio, maggiore di cavalleria in posizione di servizio ausiliario.

A cavaliere:

Ferrero-Gola avv. Andrea, prosindaco di Racconigi.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 22 dicembre 1887:

Ad uffiziale:

Sermanni cav. Tito, consigliere di Prefettura — Cav. dal 1885 — 28 anni di servizio.

Con decreti del 25 dicembre 1887:

A cavaliere:

Pellizzari dott. Rainieri, sanitario presso la Casa penale di Padova, collocato a riposo — 36 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 22 dicembre 1887:

A commendatore:

Salese cav. Ferdinando, direttore nelle zecche del Regno, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con decreto di pari data — Ufficiale dal 1877 — 49 anni di servizio.

Ad ufficiale:

Scorsini cav. Gaetano, sostituto avv. di 1ª classe nelle R. Avvocature Erariali, collocato a riposo per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, con decreto d'oggi — Cav. dal 1878 — 33 anni di servizio.

A cavaliere:

Cosimi Alessandro, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con decreto dell'11 dicembre 1887 — 37 anni di servizio.

Bichi Costantino, ricevitore di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo, con decreto odierno, per età avanzata e per anzianità di servizio — 47 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto dell'8 dicembre 1887:

A commendatore:

Senise cav. prof. Tommaso, libero docente della R. Università di Napoli, deputato al Parlamento — Ufficiale dal 1881.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 29 dicembre 1887:

Ad ufficiale:

Nazari cav. Andrea, cassiere principale della Banca Nazionale (Sede di Roma) — Cav. dal 1874.

Milazzo cav. avv. Giuseppe, possidente in Caltagirone — Cavaliere dal 1876.

Chiesa cav. Innocenzo, direttore e comproprietario di una fabbrica di tessuti in Rivarolo Canavese — Cav. dal 1875.

Errata-Corrige — Nel num. *305* della *Gazzetta Ufficiale* sotto l'intestazione « Ordine Mauriziano » venne stampato *Brausso cavaliere avv. Luigi*, consigliere delegato della Prefettura di Parma; si legga invece *Barusso cav. avv. Luigi.*

LEGGI E DECRETI

Il N. **5150** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Salabue per la sua separazione dalla sezione elettorale di Ponzano Monferrato e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Salabue ha 105 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Salabue è separato dalla sezione elettorale di Ponzano Monferrato ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1887.

UMBERTO.

F. CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **5151** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Drenchia per la sua separazione dalla sezione elettorale di San Leonardo e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Drenchia ha 56 elettori politici; che è sprovvisto di strade ruotabili; che dista 13 chilometri da San Leonardo e la comunicazione deve farsi per molti tratti mediante sentieri faticosi e nelle stagioni piovose malagevoli sì che può rimanere impedito agli elettori l'esercizio del diritto elettorale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Drenchia è separato dalla sezione elettorale di San Leonardo ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Udine.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5152** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Bagnasco d'Asti per la sua separazione della sezione elettorale di Montafia e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Bagnasco d'Asti ha 103 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Bagnasco d'Asti è separato dalla sezione elettorale di Montafia ed è costituito in sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **5153** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Gianico per la sua separazione dalla sezione elettorale di Darfo e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio Decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Gianico ha 102 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Gianico è separato dalla sezione elettorale di Darfo ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **5154** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Gorzone per la sua separazione dalla sezione elettorale di Darfo e per la sua aggregazione alla sezione elettorale autonoma di Angolo;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Gorzone ha 55 elettori politici; che, stante la costituzione in sezione elettorale autonoma del comune di Gianico, altro della sezione di Darfo, questi si troverebbe per causa della viabilità interrotta dal torrente Re, obbligato a formare una sezione separata nel comune di Gorzone, che per gli effetti della legge elettorale trovavasi unito a quello di Gianico, e ciò con non lieve dispendio, mentre non facile sarebbe l'esercizio del diritto elettorale per gli elettori del comune di Gorzone qualora dovesse effettuarsi nella sezione di Darfo,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Gorzone è separato dalla sezione elettorale di Darfo ed è aggregato alla sezione elettorale di Angolo del 1° Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **5144** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge (testo unico) 22 febbraio 1885, n. 2922 (Serie 3ª) sul Credito Fondiario;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge predetta, approvato col Regio decreto 24 luglio 1885, n, 3278 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e Commercio, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai modelli *A*, *B*, *C*, che sono uniti al regolamento per l'esecuzione della legge (testo unico) 22 febbraio 1885, n. 2922 (Serie 3ª), approvato con Regio decreto 24 luglio 1885, n. 3278 (Serie 3ª), si sostituiscono gli annessi modelli *A*, *B*, *C* e si aggiunge il modello *F*, visti d'ordine Nostro dai Ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1887.

UMBERTO.

GRIMALDI.
MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Modello A.

(Nome dell'Istituto o Società) CREDITO FONDIARIO . . . . . .

Quote d'ammortamento dovute (riscosse o da riscuotersi) dai mutuatari nel semestre dal 1° . . . . . al . . . . . . 188 .
Pagamenti in anticipazione, e perdite liquidate nello stesso periodo di tempo.

(In esecuzione degli articoli 12, 37 e 39 del Regolamento 24 luglio 1885, numero 3278 (Serie 3ª).

Cartelle interesse . . . . .

Numero del ruolo o della partita	Data della decorrenza del mutuo	Ammontare del mutuo originario	Ammontare del mutuo ridotto per restituzioni anticipate parziali	Durata del mutuo originario — Anni	Data dell'ultima restituzione anticipata del mutuo nel caso che sia ridotta la durata del mutuo	Ammontare della quota di ammortamento dell'ultimo semestre maturato	Restituzioni anticipate		Perdite liquidate	Ammontare delle cartelle da estrarsi (Col. 7 + 9 + 10)	*Osservazioni*
							in cartelle	in danaro a conto capitale a sensi dell'art. 36			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
					Somma . . .						

(*Data*) Il Presidente o Direttore Il Ragioniere

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
B. Grimaldi.

Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
A. Magliani.

Modello B.

(Nome dell'Istituto o Società) CREDITO FONDIARIO . . . . .

Quote d'ammortamento dovute (riscosse o da riscuotersi) dai mutuatari nel semestre dal . . . . . al . . . . . . 188 .
Restituzioni, e perdite liquidate nello stesso periodo di tempo.

(In esecuzione dell'articolo 48 del Regolamento 24 luglio 1885, numero 3278 (Serie 3ª).

Mutui in numerario — *Articolo 1º della legge (testo unico).*

Numero di ruolo o di partita	Data della decorrenza del mutuo	Ammontare del mutuo originario	Ammontare del mutuo ridotto per restituzioni anticipate parziali	Durata del mutuo originario — Anni	Data dell'ultima restituzione anticipata del mutuo nel caso che sia ridotta la durata del mutuo	Ammontare della quota di ammortamento dell'ultimo semestre maturato	Restituzioni in denaro a conto capitale	Perdite liquidate	Somme da reimpiegarsi in mutui in numerario o in cartelle da vincolarsi in deposito (Col. 7 + 8 + 9)	*Osservazioni*
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Somma . . .				. . . . . .	. . . . . .					

(*Data*) Il Presidente o Direttore Il Ragioniere

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
B. Grimaldi.

Il Ministro delle Finanze interim del Tesoro
A. Magliani.

Modello C.
(Art. 54 del Regolamento)

(Nome dell'Istituto o Società) CREDITO FONDIARIO . . . .

Situazione al . . . . del . . . .

ATTIVO.

N.	Voce		
1	Fondo di garanzia (1)		L.
2	Numerario in cassa		»
3	Titoli assegnati al fondo di riserva (art. 49 del Regolamento).	Cartelle fondiarie	»
		Titoli emessi o garantiti dallo Stato	»
4	Altri titoli in proprietà	Cartelle fondiarie	»
		Altri titoli	»
5	Cartelle fondiarie vincolate in deposito (art. 1 della legge, testo unico, 22 febbraio 1885).		»
6	Mutui in numerario		»
7	Mutui in cartelle con ammortamento a conto capitale (2).	Mutui al 5 %	»
		Id. al 4 ½ %	»
		Id. al 4 %	»
8	Semestralità arretrate (3)		»
9	Conti correnti ipotecari		»
10	Anticipazioni sopra pegno di cartelle fondiarie		»
11	Istituto fondatore conto corrente		»
12	Debitori in conto corrente		»
13	Depositi in custodia, garanzia, ecc.	Cartelle fondiarie	»
		Altri titoli	»
14	Mobili e spese d'impianto		»
15	Immobili per la collocazione degli uffici		»
16	Immobili aggiudicati all'Istituto		»
17	Azionisti a saldo azioni		»
18	Debitori diversi		»
19	Interessi maturati e ratizzati		»
20	Ritenuta di tassa di ricchezza mobile da incassare		»
21	Deliberatari di stabili e graduatorie in corso		»
	(8)		
			L.

Spese

N.	Voce	
1	Interessi passivi compresi quelli delle cartelle in circolazione	L.
2	Spese generali di amministrazione	»
3	Imposte e tasse	»
4	Sorveglianza governativa	»
5	Perdite	»
	Totale	L.

PASSIVO

N.	Voce		
1	Fondo di garanzia (1)		L.
	Capitale sociale nominale		»
	Fondo assegnato (4)		»
2	Fondo di riserva		»
3	Cartelle fondiarie emesse (5)	Serie 5 %	»
		Id. 4 ½ %	»
		Id. 4 %	»
4	Cartelle fondiarie estratte e non ancora rimborsate (6)		»
5	Istituto fondatore, conto corrente		»
6	Cedole arretrate e cedole di cartelle rimborsate, detratte dal valore nominale delle medesime e da pagarsi alla presentazione		»
7	Creditori in conto corrente		»
8	Semestralità anticipate		»
9	Depositi in custodia, garanzia, ecc.		»
10	Utili degli esercizi precedenti (7)		»
11	Interessi maturati e ratizzati		»
12	Imposte diverse e diritti erariali		»
13	Creditori diversi		»
	(8)		
			L.

Rendite.

N.	Voce	
1	Interessi attivi, compresi quelli dei mutui	L.
2	Diritti di commissione	»
3	Utili e proventi diversi	»
	Totale	L.

(1) Devono indicarlo gli Istituti costituiti anteriormente alla legge (testo unico) 22 febbraio 1885, n. 2922 (Serie 3ª).
(2) Nelle situazioni di giugno e dicembre dovranno essere detratte le quote d'ammortamento maturate nei semestri antecedenti. Dette quote verranno inscritte sotto il titolo *Semestralità arretrate* insieme agli altri elementi che costituiscono le semestralità stesse. Nelle situazioni antecedenti non si terrà conto degli ammortamenti.
(3) Nelle situazioni al 30 giugno ed al 31 dicembre non si comprenderanno sotto questa voce le semestralità scadute al 30 giugno ed al 31 dicembre rispettivamente.
(4) Per quegli Istituti o Società che assegnano una parte del loro capitale, del loro patrimonio o della loro massa di rispetto alle operazioni di credito fondiario.
(5) Comprende anche le cartelle vincolate in deposito (art. 1 della legge), ma non comprende le cartelle estratte quantunque non siano ancora state rimborsate. Le cartelle che vengono estratte il 1° agosto ed il 1° febbraio, si devono detrarre da questo titolo, per computarle nel seguente titolo n. 4, soltanto nelle rispettive situazioni del 31 agosto e del 28 febbraio.
(6) Vedi nata (5)
(7) Indicare in calce alla situazione gli anni a cui gli utili si riferiscono.
(8) Qualora alcune partite dell'attivo e del passivo non possano andar comprese sotto i titoli indicati nel presente modello, l'Istituto o la Società sono pregati di riportarle nel modello stesso, sia all'attivo che al passivo, in continuazione alle altre, specificandone più che sia possibile la natura. Ove lo spazio risultasse insufficiente, si supplirà con una appendice da allegarsi, coi debiti richiami, in foglio separato.

Movimento bimestrale delle operazioni. — Mutui ipotecari in cartelle.

Mutui ipotecari al 1° gennaio 188 . . . . . . N. L.
Id. fatti dal 1° gennaio a tutto (1) . . . . . . N. L.
Id. fatti nel bimestre . . . . . . » »
Totale (2) . . . . . N. L.

	Dal 1° genn. al	Nel bimestre
Restituzioni anticipate in cartelle . . . . . . L.		
Id. in contanti . . . . . . »		

Restituzioni anticipate a tutto (2) . . . . . . L.
Ammortizzazione (3) . . . . . { Scadenza 30 giugno (o 1° luglio) . . . . . . »
{ Id. 31 dicembre (o 1° gennaio) . . . . . . »
Somme rimborsate a tutto (2) . . . . . . L.

Aumento o diminuzione dei mutui ipotecari . . . . . . N. (4) L. N. L.

Crediti sopra ipoteca (Conto capitale) al (2) . . . . . .

Guarentigia ipotecaria. . . . . . . L.

Cartelle fondiarie (Circolazione legale).

	Nominative Num.	Nominative Ammontare	Al portatore Num.	Al portatore Ammontare	Totale Num.	Totale Ammontare
Cartelle fondiarie in circolazione (non comprese le estratte ancora da pagarsi) al 1° gennaio 188 . .						
Id. emesse dal 1° gennaio al (1)						
Id. emesse nel bimestre						
Totale						
Cartelle ricevute per restituzione anticipata di mutui. { dal 1° gennaio al (1)						
{ nel bimestre						
Cartelle sorteggiate . . . . . . { al 1° febbraio (rimborsabili al 1° aprile successivo). . . .						
{ al 1° agosto (rimborsabili al 1° ottobre successivo). . . .						
Totale delle Cartelle ricevute in anticipazione e sorteggiate. . . .						
Cartelle in circolazione (non comprese le estratte ancora da pagarsi) al (2)						

Cartelle fondiarie estratte da pagarsi.

Cartelle estratte ancora da pagarsi al 1° gennaio 188 . . . . . . L.
Id. al 1° febbraio . . . . . . »
Id. al 1° agosto . . . . . . »
Totale. . . . . . . L.
Cartelle rimborsate alla pari al (1) . . . . . . L. »
Id. Id. nel bimestre . . . . . . » »
Totale . . . . L. L.
Cartelle estratte ancora da pagarsi al (2) . . . . . . L.

	Cartelle 5 % con cedola	Cartelle 5 % senza cedola	Cartelle 4 ½ % con cedola	Cartelle 4 ½ % senza cedola	Cartelle 4 % con cedola	Cartelle 4 % senza cedola
Corso delle cartelle nel bimestre . . . . . { massimo						
{ minimo						

Il Presidente o Direttore (*Data*) Il Ragioniere

(1) Alla data della precedente situazione. — (2) Alla data di questa situazione. — (3) Nelle situazioni di giugno e dicembre si dovranno indicare le quote di ammortamento maturate nel rispettivo semestre decorso, in conformità a quanto è detto nella nota (2) apposta in calce alla situazione. — (4) Da inscriversi il numero dei mutui, di cui è avvenuta l'estinzione totale.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
B. Grimaldi.

Il Ministro delle Finanze, interim del Tesoro
A. Magliani.

Modello F.

(Nome dell'Istituto o Società) CREDITO FONDIARIO . . . .

Beni stabili posseduti dall'Istituto al 31 dicembre . . . . derivati da aggiudicazioni.

(Art. 10, alinea 1°, Regolamento 24 luglio 1885, n. 3278 (Serie 3ª).

Numero d'ordine	DATA in cui vennero aggiudicati gl'immobili	Ubicazione degli immobili (1)	Qualità (2)	Estensione in ettari	Valore degli immobili accertato dall'Istituto nell'atto in cui venne concesso il mutuo	Valore di aggiudicazione	Valore attuale degli immobili attribuito in bilancio	Credito dell'Istituto all'atto della aggiudicazione (3)	Reddito netto annuale degli immobili	Osservazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
				Totali . . .						

Il Presidente o Direttore

Il Ragioniere

(1) Indicare la provincia ed il comune.
(2) Indicare se urbani o rustici.
(3) Indicare il credito totale comprendente il mutuo residuo, le semestralità arretrate, gl'interessi di mora, le spese giudiziali, ecc.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
B. Grimaldi.

Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
A. Magliani.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Veduto il programma del concorso internazionale bandito da questo Ministero il 15 luglio 1886 per la costruzione di due bacini da carenaggio nel porto di Genova;

Veduti i sette progetti presentati al concorso da costruttori nazionali ed esteri;

Veduta la relazione presentata il 7 marzo 1887 dalla Commissione nominata da questo Ministero con incarico di esaminare i progetti presentati al concorso e dar parere su di essi;

Ritenuto, in conformità al parere della predetta Commissione, preferibile il progetto presentato dalla Ditta C. Zschokke et P. Terrier, come quello che per lo speciale sistema di costruzione presenta le migliori garanzie per un'ottima riuscita delle opere e che comprende anche l'esercizio dei bacini stessi per un periodo di 35 anni;

Ritenuto che l'ingegnere Corrado Zschokke ha accettate tutte le modificazioni suggerite dalla prefata Commissione, sia in ordine tecnico, sia relativamente alle condizioni di esecuzione;

Veduto il capitolato di contratto compilato in data 18 giugno 1887 dall'ingegnere capo dell'ufficio provinciale del Genio civile pel servizio dei Porti e Fari in provincia di Genova;

Sentiti il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato,

Decreta:

Art. 1.

E' prescelto il progetto presentato dalla Ditta C. Zschokke et P. Terrier per la costruzione ed esercizio di due bacini da carenaggio nel porto di Genova, colle modificazioni suggerite dalla summentovata Commissione esaminatrice.

Art. 2.

E' approvato il capitolato 18 giugno 1887 che dovrà servire di base alla stipulazione del contratto a trattativa privata col sig. ingegnere Corrado Zschokke per la costruzione ed esercizio di due bacini di carenaggio nel porto di Genova.

Roma, 5 gennaio 1888.

Per il Ministro: MANARA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Veduto il programma di un concorso internazionale bandito da questo Ministero il 15 luglio 1886 per la costruzione di due bacini da carenagggio nel porto di Genova;

Veduti fra i progetti presentati al concorso quelli dell'ingegnere Carlo Barbano di Genova e della Compartecipazione H. Hersent (officine di Savigliano);

Veduta la relazione presentata il 7 marzo 1887 dalla Commissione nominata da questo Ministero con incarico di esaminare i progetti presentati al concorso e dar parere su di essi;

Veduti il parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici 9 luglio 1887, n. 1640, e quello del Consiglio di Stato 30 novembre successivo n. 5960|2582;

Ritenuti come meritevoli di speciale considerazione i due suindicati progetti, giusta il parere manifestato dalla Commissione suaccennata e dai prefati consessi;

Decreta:

Art. 1.

È accordato all'ingegnere Carlo Barbano di Genova e alla Ditta Compartecipazione H. Hersent (officine di Savigliano) un premio di lire quindicimila per ciascuno, pagabile quest'ultimo al signor commendatore ingegnere Ottavio Moreno, Direttore Gerente della Società Nazionale delle officine di Savigliano.

Art. 2.

Alla suddetta complessiva spesa di lire trentamila sarà provveduto coi fondi che si trovano stanziati nel capitolo 113 art. 8 del bilancio di questo Ministero pel corrente esercizio.

Roma, 20 dicembre 1887.

Per il Ministro: MANARA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 15 dicembre 1887:

Marconi Francesco, copista negli Archivi di Stato, nominato registratore di 3ª classe (L. 2000).

Beccaria Giuseppe, Russo Angelo, Sestini Benedetto, Pepe Giuseppe e Palumbo Manfredi, alunni di 2ª categoria id., nominati copisti nell'Amministrazione medesima (L. 1500).

Con R. decreto del 4 dicembre 1887:

De Divitiis Raffaele, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, nominato computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2000).

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1887:

Dufaure Francesco, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione centrale dell'Interno, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Centeni Romani Enrico, archivista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, id. id.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1887:

Veri Prosdocimi cav. Giovanni, sottoprefetto, 1° grado, 2ª classe, nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dall'11 al 28 dicembre 1887:

Bianchi Francesco, agente di 2ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto, dispensato dall'impiego per gravi irregolarità di servizio, a partire dal 10 dicembre 1887.

Lorenzetti Gaetano, ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato archivista di 3ª classe nelle medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Potenza.

Lorenzetti Amedeo, verificatore nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, dichiarato dimissionario dall'impiego per non aver assunto servizio nel termine assegnatogli.

Granata Grillo ing. Giuseppe, ufficiale tecnico di 2ª classe nelle saline, promosso alla 1ª.

Parini ing. Carlo, in esperimento da più di sei mesi nelle saline dello Stato, nominato ufficiale tecnico di 3ª classe nelle saline stesse

Caracciolo Antonio, agente di 2ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto, promosso alla 1ª.

Sicilia Paolo, Giovanardi Baldassare, id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Bruni Pacifico, Colosio Enrico, id. di 4ª id., id. alla 3ª.

Gaggiotti Vincenzo, Mangiacasale Dionigi, Cafagna Savino, aiuti-agenti id., abilitati per merito di esame, nominati agenti di 4ª classe nell'amministrazione stessa.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi Notarili.*

Con RR. decreti del 18 ottobre 1887:

Perfetti Francesco, notaro in Ascoli Satriano, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Ascoli Satriano distretto di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 420 a condizione che presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 20.

A Ricottilli Tito, conservatore dell'Archivio notarile distrettuale di Solmona con lo stipendio annuo di lire 600, è assegnato lo stipendio di lire 1000 con decorrenza dal 1° settembre u. s.

Con R. decreto del 24 ottobre 1887:

Scoto Giuseppe, notaro in Valguarnera Caropepe, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Valguarnera Caropepe, distretto di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 300, a condizione che presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 15

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 5 gennaio 1887:

Monaeverdi Luigi, pretore del mandamento di Romano di Lombardia, è tramutato al 2° mandamento di Bergamo.

Mazzardi Pietro, pretore del mandamento di Montechiaro d'Asti, è tramutato al mandamento di Romano di Lombardia.

Grasso Alfonso, pretore del mandamento di Teano, è tramutato al mandamento di Cajazzo.

Romano Francesco, pretore del mandamento di Cajazzo, è tramutato al mandamento di Teano.

Leonesio Gabriele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Gargnano.

Con RR. decreti del 5 gennaio 1888:

Marinelli cav. Graziano, consigliere della corte d'appello di Palermo, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per quattro mesi dal 1° novembre 1887 con l'assegno in ragione di annue lire 3000, rimanendo revocato il Nostro decreto 13 novembre stesso anno, col quale fu richiamato in servizio.

Ricco cav. Nicola, consigliere della corte d'appello di Messina in aspettativa per motivi di salute a tutto il 31 dicembre 1887, è richiamato in servizio presso la stessa corte di appello di Messina, dal 1° gennaio 1888, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Pantaleo Nicola, giudice ordinario del tribunale di commercio di Bari, è confermato in carica pel triennio 1888-90.

Dellino Nicola, giudice supplente del tribunale di commercio di Bari, è confermato in carica pel triennio 1888-90.

Musolino Emanuele, Rizzotti-Lella Francesco, giudici ordinari del tribunale di commercio di Messina, sono confermati in carica pel triennio 1888-90.

Romano Giovanni, giudice supplente del tribunale di commercio di Messina, è confermato in carica pel triennio 1888-90.

Fongoli-Casali Gio. Maria, giudice ordinario del tribunale di commercio di Foligno, è confermato nella stessa carica pel triennio 1888-90.

Ricci-Ciancaleoni Giovanni, giudice supplente del tribunale di commercio di Foligno, è confermato in carica pel triennnio 1888-90.

Vaccaro Vullo Emanuele, pretore del mandamento di Marineo, è tramutato al mandamento di Alimena.

Pulco Salvatore, pretore del mandamento di Prizzi, è tramutato al mandamento di Marineo.

Mantone Vincenzo, pretore del mandamento di San Severo, è tramutato al mandamento di Lucera.

Maurantonio Nicola, pretore del mandamento di Ascoli Satriano, è tramutato al mandamento di San Severo.

Tores Luigi, pretore del mandamento di Troja, è tramutato al mandamento di Torremaggiore.

Orlandi Enrico, pretore del mandamento di Lovere, è tramutato al 2° mandamento di Mantova.

Lo Bianco Francesco, uditore applicato alla regia avvocatura erariale in Palermo, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Prizzi con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Bortolan Giuseppe, uditore destinato alle funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Vicenza, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Burgio, coll'annuo stipendio di lire 2,200, lasciandosi il mandamento di Monastir vacante per l'aspettativa del pretore Veniero Cesare.

Gatteschi Domenico, procuratore in Firenze, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Manciano coll'annuo stipendio di lire 2,200.

Benatti Emidio, avvocato in Modena, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Calestano, coll'annuo stipendio di lire 2,200.

Dallera Albino, avvocato in Genova, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Montechiaro d'Asti, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Borelli Giuseppe, procuratore in Genova, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Pontedecimo, coll'annuo stipendio di lire 2,200.

Console Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ruffano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Ascoli Satriano.

Golè Bartolomeo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sampeyre.

Ferlosio Michelangelo, giudice del tribunale civile e correzionale di Belluno, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 20 dicembre, è richiamato in servizio dal 21 dicembre 1887, presso lo stesso tribunale di Belluno, con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Cremonini Pietro, giudice del tribunale civile e correzionale di Portoferraio, è applicato ivi all'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

È accolta la volontaria dimissione data da Squadrelli Angelo dalla carica di aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Milano, e gli è conferito il titolo o grado onorifico di giudice di tribunale.

Con RR. decreti 8 gennaio 1888:

Nazari cav. Augusto, consigliere della corte d'appello di Napoli, è tramutato ad Aquila, ed applicato alla corte d'appello di Roma, nei termini della legge 12 dicembre 1878, n. 4627, a sua domanda, lasciandosi vacante un posto presso la corte d'appello di Bologna, per l'aspettativa del consigliere Murgia cav. Francesco.

Belli cav. Giovanni Battista, consigliere presso la sezione di corte di appello di Macerata, è tramutato ad Ancona, a sua domanda.

Valente cav. Giacinto, presidente del tribunale civile e correzionale di Cuneo, è nominato consigliere della sezione di corte d'appello di Macerata, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Gallo cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e correzionale di Gerace, è nominato consigliere della corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Nicola cav. Carlo Vittorio, presidente del tribunale civile e correzionale d'Ivrea, è tramutato a Voghera, a sua domanda.

Stella Giuseppe, presidente del tribunale civile e correzionale di Susa, è tramutato a Vercelli, a sua domanda.

Taglietti Giuseppe, presidente del tribunale civile e correzionale di Aosta, è tramutato ad Ivrea, a sua domanda.

Natali Giuseppe, presidente del tribunale civile e correzionale di Urbino, è tramutato a Fermo, a sua domanda.

Airenti Davide Francesco, presidente del tribunale civile e correzionale di Mondovì, è tramutato ad Oneglia, a sua domanda.

Cuttica Francesco, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Genova, è nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Susa, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Bitetti Leopoldo, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Lanciano, è nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Urbino, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Rizzoli Gaetano, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Este, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Melissano Giovanni, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Lucca, è nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Pontremoli, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Majone Francesco, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Benevento, è nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 4000

Palummo cav. Natale, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Lucera, è nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Marchetti Pasquale, giudice del tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato vicepretore dello stesso tribunale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Massari Filippo, giudice del tribunale civile e correzionale di Matera, è tramutato a Cassino, a sua domanda.

La Porta Vincenzo, giudice del tribunale civile e correzionale di Caltagirone, è tramutato a Trapani, a sua domanda.

Ballico Pietro, pretore del mandamento 1° Udine, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Udine, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Palladini Diocleziano, pretore del mandamento di Solmona, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Modica, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Fois Giovanni Antonio, giudice del tribunale civile e correzionale di Modica, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 10 corrente, nella stazione ferroviaria di San Giustino, in provincia di Perugia, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 10 gennaio 1888.

CONCORSI

R. Università di Parma

È aperto il concorso al posto di medico assistente del R. Istituto ostetrico di Parma.

Gli aspiranti al detto ufficio dovranno presentare le loro domande ed i loro titoli al Rettorato dell'Università entro un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso.

Delle domande e dei documenti presentati dopo il tempo fissato per la chiusura del concorso, non si terrà conto.

Per l'ammissione al concorso è necessario che l'aspirante abbia conseguito la laurea in una Università del Regno da due anni compiuti prima della chiusura del concorso, eccezione fatta per gli allievi interni dell'Istituto ostetrico di Parma o di altri Istituti ostetrici, pei quali basta un anno compiuto.

Alla domanda dovrà essere unito:

1. Un certificato di sana costituzione fisica;
2. Un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha il suo domicilio.

La nomina è fatta per un biennio.

Lo stipendio è di lire 1000.

Gli altri diritti ed obblighi inerenti a quest'ufficio sono determinati dai regolamenti approvati con Regi decreti 22 febbraio 1877 — 10 febbraio 1876, dal regolamento interno dell'Istituto predetto, approvato con disposizione ministeriale 16 giugno 1877, e dal decreto 3 luglio 1887.

Il medico assistente dovrà inoltre attendere ai servizi sanitari che furono introdotti nell'Istituto dopo la pubblicazione dei citati decreti e regolamenti, essendo già avvenuta per l'anno 1887-88, la nomina di un aiuto clinico, accudire a quella parte di uffici che sono ripartiti fra i due medici con regolamento speciale.

Parma, 3 gennaio 1888.

Il Rettore: PIETRO PIGORINI.

Il Direttore del R. Istituto ostetrico-ginecologico
G. CALDERINI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio con decreto 28 aprile 1885 bandì speciali concorsi a premi per promuovere e perfezionare l'industria del caseificio nell'isola di Sardegna. Avendo il Consiglio di Agricoltura dato favorevole avviso sulle proposte fatte dalla Commissione giudicatrice di una parte dei concorsi suddetti, il Ministero ha proceduto al conferimento dei seguenti premi:

Premio di lire 1200 al signor comm Beniamino Piercy (Sassari) per gl'importanti miglioramenti applicati alla fabbricazione del formaggio Emmenthal.

Premio di lire 1200 allo Stabilimento di caseificio dei signori Gaetano Catta e Maurizio Pintus (Sassari) per gl'importanti miglioramenti introdotti nella fabbricazione di molteplici tipi di formaggi vaccini, pecorini e del burro.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

SAN REMO, 11. — Il principe e la principessa imperiale di Germania furono visitati dalla marchesa Luisa di Lorne.

MASSAUA, 10. — Secondo notizie recenti, il Negus si trova sempre ad Aksum, ove celebrerà il Natale.

Il generale di San Marzano ha ricevuto il maggiore Piano.

MASSAUA, 11. — Notizie private recano trovarsi a Gura 25,000 Galla, tutti a cavallo e comandati da Misac, conosciuto presso i Mussulmani di Massaua sotto il nome di Mahomed Alì.

Questa cavalleria è seguita da 30 oppure 40,000 fanti.

Il Negus si trova ad Adua.

Gli abissini, a Ghinda, si occupano a tagliare gli alberi fiancheggianti la strada di Ailet, allo scopo d'impedire una sorpresa.

Gli assaortini del Ghedam sono preoccupati delle mosse abissine.

SOFIA, 10. — È insussistente la voce che l'imperatore di Austria-Ungheria e il principe Ferdinando si siano scambiati dispacci in occasione del capodanno.

MOSCA, 11. — Lord R. Churchill è partito per Pietroburgo.

PARIGI, 11. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto col quale Vigneau viene dispensato dalle funzioni di giudice istruttore nell'affare delle decorazioni.

LONDRA, 11. — Il *Times* ha da Vienna:

L'opinione qui dominante è che la Russia farà delle proposte precise circa la questione bulgara. Si crede che lo czar, venerdì, in occasione dei ricevimenti per il nuovo anno russo, parlerà a tale proposito.

Secondo il corrispondente, le proposte tenderebbero ad una occupazione temporanea della Bulgaria. Il corrispondente fa osservare che, se anche tutte le altre potenze acconsentissero a tale occupazione, certamente l'Inghilterra e l'Italia vi si opporrebbero. Quindi vi sarebbe una nuova sterile campagna diplomatica, ma non una soluzione dell'imbroglio bulgaro.

BERLINO, 11. — L'imperatore ricevette iersera il principe Guglielmo. Lo stato di salute dell'imperatore nel pomeriggio fu soddisfacente. Durante la notte dormì con parecchie interruzioni.

RIO JANEIRO, 10. — È arrivato e proseguì per Genova il piroscafo *Sud-America*, della linea *La Veloce*.

BUDAPEST, 11. — Camera dei deputati. — Helfy interroga il governo riguardo agli armamenti della Russia e chiede se il governo mantenga la politica seguita finora relativamente all'autonomia dei popoli balcanici; chiede inoltre se il governo possa fare assegnamento sulla Germania e l'Italia.

Perczel interroga il governo sugli scopi della triplice alleanza e chiede se esso non creda opportuno di domandare categoricamente alla Russia di far cessare i suoi armamenti.

SAN VINCENZO, 11. — Proveniente dal Plata è qui giunto iersera il piroscafo *Giovanni Battista Lavarello*, della Società fratelli Lavarello. Oggi proseguirà per Genova.

PARIGI, 11. — In seguito al decreto pubblicato stamane nel *Journal Officiel*, col quale è dispensato dalle sue funzioni di giudice istruttore, Vigneau è stato tradotto dinanzi al Consiglio superiore della magistratura per avere, durante l'istruzione dell'affare Wilson-Ratazzi, proceduto in modo contrario alla legge ed alla dignità professionale.

PARIGI, 11. — È smentito che il console francese di Gedda ed i protetti francesi siano stati massacrati.

SOFIA, 11. — Si conferma che l'ex-capitano russo Nabokoff ed il maggiore bulgaro Boianoff sono stati uccisi durante gli incidenti di Burgas.

MASSAUA, 11. — Parte oggi per Napoli il vapore *San Gottardo*, della Società Dufour Bruzzo

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 11 gennaio 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	96 29½	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 27½ 96 30	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—		»	96 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	99 15
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	465 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	469	469	»
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	785 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2210 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1888	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	674¾	674¾	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	831
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	495 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	270 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1888	500	400	»	»	1030 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	564
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gas	1° luglio 1887	500	500	»	»	1850
Dette Società detta (Certificati provvisori)	»	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	490½
Dette Società Immobiliare	»	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	252½
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° luglio 1887	250	250	»	»	220
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	250	250	»	»	310 »
Dette Società Fondiaria nuove	1° gennaio 1888	150	75	»	»	280 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	302 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	505	505	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1887	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	100 77½
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	90 g.	»	»	25 46
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione — 29 Dicembre
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 96 37½, 96 42½, fine corr.

Az. Ferrovie Mediterranee 613 fine corr.

Az. Banca Romana 1145, 1148, fine corr.

Az. Banca Industriale e Commerciale 666 fine corr.

Az. Soc. Acqua Marcia 2150, 2125, 2128, fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 1260, 1261, fine corr.

Il Sindaco: MORELLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.